

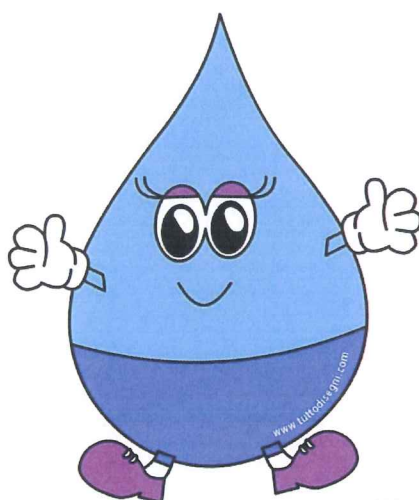
SCUOLA DELL'INFANZIA
"SUOR MARIA GIUSEPPA MICARELLI"

Santa Maria degli Angeli

Programmazione

L'ORO BLU:

acqua da scoprire, conoscere, custodire



Anno scolastico 2022-2023

*“Storia di
una Gocciolina”*

Premessa

Il nostro tempo è connotato da un'accelerazione intensa e sempre più difficilmente prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali ed ambientali, che rende quest'epoca storica diversa da tutte le precedenti. Questa caratteristica deve essere presa in considerazione anche in campo educativo e per ogni ordine di scuola, dove è possibile delineare nuove grandi finalità formative che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti da parte sia degli insegnanti che degli studenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di se stessi, dell'ambiente e della comunità, intesa non soltanto come società di appartenenza, ma anche e soprattutto come pianeta. Questo contesto implica, perciò, che insegnanti e studenti acquisiscano strumenti di analisi della realtà vicina e lontana sempre più complessi e globali. La dimensione ambientale costituisce, quindi, una delle componenti insostituibili dell'educazione alla complessità del reale, che può essere considerata una finalità generale, che sta a monte del bagaglio di concetti, conoscenze e metodologie che competono alla scuola. La presente unità di apprendimento tratta, in particolar modo, il tema dell'acqua, come patrimonio dell'umanità e fonte inestimabile di vita, risorsa da usare, ma non sprecare, bene comune da valorizzare, proteggere e conservare anche per il futuro. Partendo dal vissuto del bambino e dalle sue conoscenze di base, si promuoverà la ricerca di approfondimento delle conoscenze, sfruttando l'innata curiosità ed il gusto dell'esplorazione, tipici dell'infanzia.

Motivazione

L'Educazione Ambientale è lo strumento fondamentale per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, attraverso il recupero dell'antico legame uomo-natura. L'attività proposta ha l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere nei bambini comportamenti più consapevoli e rispettosi nei confronti dell'Ambiente, attraverso la conoscenza, l'osservazione, il gioco e le emozioni. Il percorso didattico vuole stimolare i bambini all'esplorazione, alla ricerca e alla conoscenza di ciò che li circonda, a partire dal loro immaginario e dal loro vissuto personale. Il progetto si prefigge di fornire agli alunni le conoscenze e le abilità che ne arricchiscano le capacità di rapportarsi con l'Ambiente, aiutandoli a maturare un proprio senso di responsabilità nei riguardi della natura e nella gestione delle sue risorse, in particolare l'acqua. Il mondo della scuola è un terreno estremamente fertile nel quale coltivare i frutti di un futuro sostenibile che favorisca la creazione di una società più rispettosa dell'Ambiente. Il bambino deve essere cittadino e protagonista nell'importante compito di promuovere le uniche strategie capaci di garantire un futuro al nostro pianeta.

L'acqua, infatti, ha una grande importanza biologica ed è legata alla storia dell'evoluzione dell'uomo e di ogni forma di vita: è un elemento di uso così quotidiano che difficilmente si riflette sul suo valore e sulla possibilità di non poterne più usufruire. Agli occhi del bambino, l'acqua è un elemento affascinante ed emozionante: lo coinvolge nella sua totalità, contribuisce a soddisfare il suo desiderio di manipolazione, gli offre molte possibilità di gioco e lo porta alla scoperta di nuove conoscenze. E' importante che il bambino prenda coscienza del fatto che l'acqua è un elemento indispensabile per la vita, favorendo così l'insorgere di una coscienza ecologica rispetto al problema acqua e promuovendo adeguati comportamenti. Tale percorso ha per obiettivo il far vivere al bambino una molteplicità di esperienze che lo aiutino ad ampliare ed arricchire le sue conoscenze relativamente all'elemento acqua, sensibilizzandolo al rispetto delle risorse idriche presenti nel territorio, per la salvaguardia dell'intera umanità. Il progetto ha una connotazione interdisciplinare: parte da esperienze di tipo scientifico ed attraversa tutti i campi di esperienza, dall'area della corporeità all'area linguistica, da quella logica a quella grafico-pittorica. Il percorso didattico, inoltre, non è finalizzato soltanto all'apprendimento di nuovi contenuti, ma anche a favorire nei bambini la formazione di atteggiamenti di tipo scientifico e a stimolare l'attenzione verso tutti gli aspetti della realtà: mira, infatti, a promuovere il pensiero critico, confrontando previsioni e risultati,

e valorizzando la prospettiva personale e il pensare con la propria testa. Il tema dell'acqua costituisce una centralità educativa e un naturale centro d'interesse interdisciplinare che coinvolge direttamente tutta la didattica, tutti i contenuti e tutta la formazione alla Convivenza Civile. Il tentativo è anche quello di coniugare scuola e territorio, e di fare della scuola il luogo privilegiato per l'Educazione alla Cittadinanza Attiva e Responsabile, a partire da uno degli snodi teorico-pratici che investono tutti e tutto, inculcando comportamenti positivi in continuità con le normali proposte didattiche.

Metodologia

Il percorso adotterà il modello teorico ed applicativo di riferimento tipico della ricerca, privilegiando una metodologia di tipo pratico: ogni conoscenza acquisita deriverà da esperienze dirette vissute dal bambino in prima persona, attraverso l'osservazione e la ricerca di ciò che più gli è vicino e lo interessa.

L'attività di laboratorio rispecchia perfettamente questa volontà di rendere il bambino autore delle proprie scoperte, lasciando all'insegnante il ruolo di mediatore e facilitatore dell'apprendimento.

Potenziando e disciplinando quei tratti, come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la creatività e la motivazione a mettere alla prova il pensiero, che caratterizzano nella maggior parte dei casi il comportamento dei bambini, la scuola orienta i suoi interventi ad un vasto raggio di obiettivi, tra cui l'esplorazione, la manipolazione e l'osservazione, attraverso l'impiego di tutti i sensi.

Il laboratorio viene qui inteso come:

- spazio di apprendimento significativo in cui si coniugano momenti operativi (il fare) e momenti conoscitivi (il sapere), momenti collaborativi e di confronto (l'essere)
- metodo di insegnamento che produce atteggiamenti di esplorazione-costruzione, permettendo un approccio interdisciplinare e pluridisciplinare alla conoscenza
- luogo di formazione che sviluppa autostima e capacità relazionali
- metodologia di lavoro che prevede la cooperazione e forme di mutuo insegnamento tra allievi più esperti e principianti
- strategia didattica tendente a personalizzare il percorso formativo e a rispettare ritmi, stili di apprendimento, attitudini, caratteristiche cognitive di ciascun bambino, garantendo il diritto alla diversità
- luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento in una dimensione operativa e progettuale
- superamento dello spazio classe, inteso come struttura rigida, in cui i bambini sono chiamati a svolgere attività prevalentemente omogenee e unitarie

Nel laboratorio si fanno ipotesi, si sperimenta, si osservano fenomeni, si manipola, si progetta, si discute, si riflette, ci si confronta con gli altri e si verifica. Si organizzano le conoscenze.

L'approccio metodologico è improntato, quindi, sul lavoro di gruppo in forma di discussione o di gioco collettivo e brainstorming, sull'introduzione di forme di apprendimento cooperativo e sulla stimolazione al problem solving.

Per fare tutto questo, è necessario privilegiare modalità di lavoro dinamiche ed operative, che superino la concezione ormai obsoleta della trasmissione passiva del sapere, per lasciare spazio a quella più attiva dell'imparare facendo, stimolando attività di esplorazione e scoperta (anche attraverso giochi sensoriali), promuovendo la didattica dell'errore come stimolo per migliorarsi e lavorando in contesti di benessere, indispensabili per facilitare l'apprendimento positivo.

Si fa riferimento in particolare a:

- ricerca sul campo (entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo)
- problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni

- individuazioni di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema
- discussioni, domande aperte
- giochi di ruolo e di simulazione
- attività artistico espressive.

E' superfluo sottolineare il fatto che non vi sarà rigidità negli insegnamenti, ma anzi disponibilità ad adattare la didattica alle esigenze dei bambini stessi.

Tempi

Il progetto avrà durata annuale, con tempi flessibili, a seconda dell'età, dell'attenzione e della concentrazione del gruppo di bambini.

Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli *obiettivi specifici di apprendimento (OSA)*, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in *competenze*. L'ordinamento degli OSA sotto alcuni titoli non obbedisce a nessuna particolare teoria pedagogica e didattica da rispettare o da seguire, ma ad una contingente esigenza di chiarezza espositiva. Né tanto meno costituisce una specie di 'tabella di marcia' per la successione logica o cronologica delle *Unità di Apprendimento* da svolgere nei gruppi classe. Esso ha soltanto lo scopo di indicare i *livelli essenziali di prestazione* (intesi qui nel senso di standard di prestazione del servizio) che le scuole pubbliche della Repubblica sono tenute *in generale* ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione, per impedire la frammentazione e la polarizzazione del sistema e, soprattutto, per consentire ai bambini la possibilità di maturare in tutte le loro dimensioni a seconda dell'età. Gli OSA non hanno, perciò, alcuna pretesa validità per i casi singoli, siano essi le singole istituzioni scolastiche o, a maggior ragione, i singoli allievi. È infatti compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la *libertà* di mediarli, interpretarli, ordinarli, distribuirli ed organizzarli negli obiettivi formativi delle diverse *Unità di Apprendimento*, considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni bambino e, dall'altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la *responsabilità* di 'rendere conto' delle scelte fatte e di porre le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle. Per quanto presentati sotto forma di elenco, va ricordato comunque che gli OSA obbediscono al principio della sintesi e dell'ologramma: ognuno rimanda sempre funzionalmente all'altro e, per quanto possano essere minuti e parziali, non sono mai chiusi in se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo ed unitario rimando reciproco.

Il sé e l'altro

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
2. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
3. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
4. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro 'dover essere'.

5. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

Corpo, movimento, salute

1. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.

Fruizione e produzione di messaggi

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
4. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
5. Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

Esplorare, conoscere e progettare

1. Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
4. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.
5. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
6. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare, ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
7. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
8. Adoperare lo schema investigativo del "chi, cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
9. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
10. Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
11. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

Obiettivi formativi

L'identificazione degli *obiettivi formativi* può scaturire dalla armonica combinazione di due diversi percorsi. Il primo è quello che si fonda sull'esperienza degli allievi ed individua, a partire da essa, le dissonanze cognitive e non cognitive che possono giustificare la formulazione di *obiettivi formativi* da raggiungere, alla portata delle loro capacità e, in prospettiva, coerenti con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento. Il secondo è quello che può ispirarsi direttamente agli obiettivi specifici di apprendimento e che considera se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza, aspetti dell'uno e degli altri possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppo degli allievi, e possono essere percepiti da ciascun bambino e dalla sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente, come traguardi importanti e significativi per la propria crescita individuale. Nell'uno e nell'altro caso, comunque, gli *obiettivi formativi* sono dotati di una intrinseca e sempre aperta carica problematica e presuppongono una dinamicità che li rende sempre, allo stesso tempo e per ogni bambino o famiglia, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni. Inoltre, non possono essere mai formulati in maniera atomizzata e previsti in corrispondenza di *performance* tanto analitiche quanto, nella complessità del vissuto del bambino, inesistenti.

- vivere in modo positivo e gratificante il rapporto con l'acqua
- collaborare con gli altri ad un progetto comune rispettandone le opinioni ed apportando un contributo personale
- favorire l'integrazione, l'interesse per le attività didattiche e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- affinare le esperienze percettive rispetto alle qualità dell'acqua
- individuare i rapporti esistenti fra esseri viventi e acqua
- conoscere il ciclo dell'acqua e capire l'importanza dell'equilibrio tra gli elementi in causa
- conoscere le diverse forme di presenza dell'acqua in natura
- individuare le trasformazioni dell'acqua a seguito di variazioni di temperatura (cambiamenti di stato) e nelle stagioni (ciclo vitale di una pianta)
- acquisire un atteggiamento scientifico attraverso le conoscenze senso-percettive
- riconoscere le sensazioni termiche
- conoscere l'importanza e le funzioni dell'acqua per la vita degli uomini, degli animali e delle piante
- riconoscere e valutare l'influenza dell'uomo sugli ambienti acquatici
- mettersi in relazione con la risorsa acqua per conservarla, rispettarla e farne buon uso al fine di evitare sprechi
- interiorizzare ed adottare comportamenti responsabili e adeguati circa l'uso dell'acqua
- riconoscere i fenomeni di inquinamento relativi all'acqua, scoprirne le cause e gli effetti
- sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi
- acquisire la capacità di raccogliere dati e operare classificazioni
- riconoscere l'esistenza dei problemi e trovare possibili soluzioni
- apprezzare e rispettare gli ambienti naturali
- saper comunicare le proprie esperienze
- ricostruire e verbalizzare le scansioni temporali di un evento
- arricchire il proprio codice linguistico e utilizzare in modo appropriato i nuovi termini
- stimolare le capacità rappresentative e creative
- acquisire la capacità di esprimersi con diversi linguaggi: verbale, gestuale, pittorico, musicale
- prendere consapevolezza che l'acqua ha ispirato artisti di vari settori nella produzione delle diverse opere

- esplorare e decodificare diversi messaggi
- potenziare la creatività espressiva

Itinerario didattico

Le attività proposte nel percorso didattico tengono conto dell'importanza di interagire con il bambino, al fine di sollecitarlo concretamente ad *esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione ed agire per l'ambiente*, nella convinzione che l'Educazione Ambientale è parte integrante di un nuovo concetto di cittadinanza planetaria.

Il progetto si articola in nove unità didattiche:

1. l'acqua e i 5 sensi
2. esperienze scientifiche
 - gli stati dell'acqua
 - galleggiamento
 - solubilità
 - assorbimento
3. la semina
4. esperienze di cucina
5. l'acqua e le parole
6. l'acqua e l'arte
7. c'era una volta l'acqua
8. io non spreco l'acqua
9. l'inquinamento dell'acqua

ATTIVITÀ:



L'ACQUA E I 5 SENSI:

OBIETTIVI:

- ✓ Capacità di individuare le caratteristiche dell'acqua: colore, sapore, odore, ecc.
- ✓ Capacità di conoscere i termini relativi alle qualità dell'acqua: potabile/non potabile, limpida/torbida, dolce/salata, liscia/gassata, ecc...
- ✓ Capacità di conoscere alcuni utilizzi dell'acqua come:
 - a) alimento (bere, cucinare, impastare)
 - b) pulizia (lavarsi, lavare)

ATTIVITA':

- Gioco libero e strutturato con l'acqua: travasare, spargere, strizzare, trasportare, lavare, spruzzare, mescolare, impastare, assaggiare, fare bolle di sapone, lavarsi, fare il bucato a scuola (pulizia).
- Osservazione spontanea.

L'ACQUA con le 🗣️ 🗣️

- rumorosa
- ticchettante
- scrosciante
- saltellante
- fragorosa
- insistente
- battente

L'ACQUA con gli 🍷 🍷

- verde acqua
- azzurra
- agitata
- ferma
- piatta
- chiara
- trasparente
- limpida

L'ACQUA con le 🙌 🙌

- fresca
- calda
- fredda
- ghiacciata
- sgocciola

L'ACQUA con il 🍷

- profumata
- puzzolente
- inodore
- aromatica
- salmastre

L'ACQUA con la 🗨️

- salata

- dolce
- frizzante
- naturale
 - calda
 - tiepida
 - fredda

MATERIALI:

Vasche e recipienti di varie dimensioni, bottiglie di plastica, barattoli di vetro, bicchieri, contenitori vari, imbuti, cannucce, liquido per bolle di sapone, contagocce, mestoli, cucchiari, piatti, ciotole, saponi, ecc...



ESPERIENZE SCIENTIFICHE:

OBIETTIVI:

- ✓ Affinare le capacità percettive
- ✓ Capacità di individuare le qualità fisiche dell'acqua nei suoi diversi stati (solido, liquido, gassoso)
- ✓ Capacità di individuare i cambiamenti dell'acqua in rapporto alla variazione di temperatura a cui viene sottoposta: Evaporazione – Solidificazione
- ✓ Capacità di cogliere le proprietà di alcuni materiali e riflettere sul fenomeno fisico del Galleggiamento
- ✓ Capacità di intuire che le sostanze, messe nell'acqua, possono rivelare qualità inaspettate e che ognuna ha un modo diverso di interagire con essa: Solubilità
- ✓ Capacità di sperimentare la permeabilità/impermeabilità di alcuni materiali a contatto con l'acqua e riflettere sul fenomeno di Assorbimento
- ✓ Capacità di verbalizzare e registrare i dati relativi all'esperienza
- ✓ Capacità di ricostruire in sequenze logico-temporali le esperienze fatte
- ✓ Capacità di attivare un processo utilizzando strumenti del pensiero scientifico: osservazione, analisi, formulazione di ipotesi, sperimentazione, controllo
- ✓ Sviluppare nel bambino la capacità simbolica e di rielaborazione delle esperienze attuate

EVAPORAZIONE – SOLIDIFICAZIONE

ATTIVITA':

- Presentazione e conversazione sui tre stati dell'acqua: osservazione dell'acqua che scende dal rubinetto (stato liquido), del ghiaccio (stato solido), del vapore (stato gassoso).
- Esperimenti con l'acqua del rubinetto messa nel congelatore, poi versata in una pentola e posta su una fonte di calore a sciogliersi e bollire.

MATERIALI:

Pentole, contenitori per ghiaccio.

GALLEGGIAMENTO

ATTIVITA':

- Formulazione di ipotesi sul galleggiamento o meno degli oggetti a disposizione.
- Verifica delle supposizioni fatte tramite osservazione.
- Costruzione di barchette di carta e di barchette con i gusci delle noci.
- Messa in acqua delle barche costruite.

MATERIALI:

Vasca piena d'acqua, oggetti di forme diverse in legno, metallo, plastica, tappi di sughero, polistirolo, ecc, barchette di carta, gusci di noci.

SOLUBILITA'

ATTIVITA':

- Analisi visiva, tattile, olfattiva, gustativa delle sostanze presentate.
- Descrizione delle caratteristiche delle sostanze.
- Immissione della sostanza prescelta nel proprio barattolo.
- Verifica delle ipotesi e delle previsioni fatte precedentemente.
- Realizzazione di cartelloni.

MATERIALI:

Barattoli con acqua, sale grosso, sale fino, zucchero, farina bianca, farina gialla, riso, the, olio, idrolitina, bicarbonato, caffè macinato, detersivo in polvere, cera, sabbia, sassi, ciottoli, cartelloni, ecc.

ASSORBIMENTO

ATTIVITA':

- Presentazione dei materiali proposti per l'attività.
- Discussione e confronto tra i materiali stessi.
- Osservazione e sperimentazione del fenomeno.

MATERIALI:

Contentori pieni d'acqua, stoffe di vario genere, spugne, plastica, polistirolo, carta assorbente, carta alluminio, carta forno, fogli di carta velina, carta crespa, giornali, ecc.



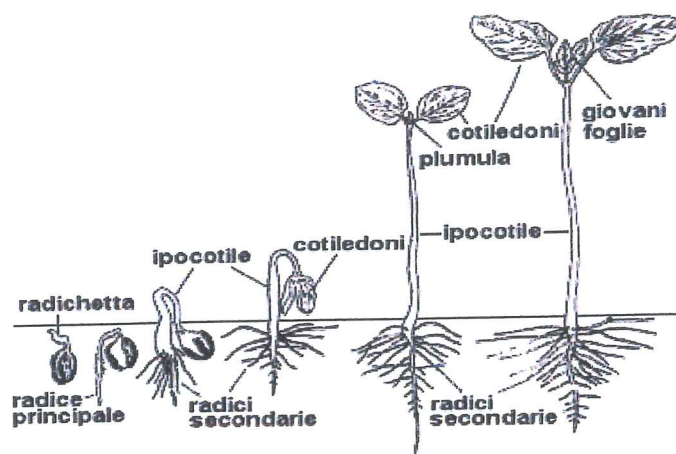
ESPERIENZE DI SEMINA:

OBIETTIVI:

- ✓ Capacità di comprendere che l'acqua è un elemento indispensabile per la crescita e lo sviluppo delle piante
- ✓ Capacità di formulare ipotesi nella semina con e senza acqua, con e senza terra, con e senza luce
- ✓ Capacità di osservazione del fenomeno e analisi dei fatti
- ✓ Capacità di ricostruire verbalmente le tappe dell'esperienza vissuta

ATTIVITA':

- Conversazioni per verificare le conoscenze già possedute.
- Esperienze di semina di vari semi in situazioni diverse.
- Cura ed annaffiatura quotidiana.
- Osservazione periodica della crescita della piantina.
- Rilevazione e annotazione delle varie fasi di sviluppo della pianta.
- Registrazione dei comportamenti in presenza o meno dei vari elementi considerati (luce, acqua, calore).



MATERIALI:

Terra, vasi, semi (fagiolo, lenticchia, ecc.), annaffiatoio, acqua, cartelloni, ecc.



ESPERIENZE DI CUCINA

OBIETTIVI:

- ✓ Capacità di comprendere che l'acqua è indispensabile in cucina per la preparazione di cibi e di bevande calde e fredde
- ✓ Capacità di conoscere le modificazioni dello stato fisico dell'acqua
- ✓ Capacità di osservare la solidificazione dell'acqua e la possibilità di reversibilità del fenomeno

ATTIVITA':

- Indagine-gioco su alcune utilizzazioni dell'acqua per l'alimentazione.
- Preparazione di bevande: the, camomilla, caffè d'orzo.
- Preparazione di ghiaccioli.
- Realizzazione di un grafico delle preferenze.
- Osservazione e descrizione delle trasformazioni subite dall'acqua con l'aggiunta delle sostanze.

MATERIALI:

Acqua, bustine di the e camomilla, caffè d'orzo, zucchero, agrumi, sciroppi ai vari gusti, caraffe, contenitori specifici per ghiaccioli, freezer, ecc.



L'ACQUA E LE PAROLE

OBIETTIVI:

- ✓ Capacità di comunicare le proprie esperienze
- ✓ Capacità di arricchire il proprio codice linguistico e utilizzare in modo appropriato i nuovi termini
- ✓ Capacità di ascoltare e comprendere storie, poesie e canzoni
- ✓ Capacità di ricostruire verbalmente, in successione logico-temporale, le storie apprese

ATTIVITA':

- Conversazioni e giochi con le parole (brainstorming).
- Ritaglio e lettura di immagini.
- Ascolto di storie, poesie e canzoni.
- Costruzione di cartelloni.
- Riflessione sui nuovi termini e realizzazione di un "vocabolario" con parole e modi di dire sull'acqua.

Le azioni dell'ACQUA

- ondeggia
- scorre
- pulisce
- brilla
- bagna
- lava
- cade
- scivola
- scende
- saltella
- evapora
- schizza
- sciacqua
- ride
- gorgoglia

MATERIALI :

Riviste, forbici, libri di favole, testi di canzoni, musicassette o CD, libri di poesia, cartelloni, vocabolario, ecc.



L'ACQUA E L'ARTE

OBIETTIVI:

- ✓ Avvicinare il bambino alla comprensione del patrimonio artistico
- ✓ Capacità di esprimere i propri giudizi, le proprie sensazioni ed emozioni riguardo a riproduzioni d'arte
- ✓ Affinare le proprie capacità espressive
- ✓ Sviluppare il gusto al bello
- ✓ Sviluppare la creatività

ATTIVITA':

- Osservazione libera di libri e riproduzioni di opere d'arte.
- Conversazioni per analizzare il colore, la luce, le ombre e le forme.
- Verbalizzazione delle sensazioni e delle emozioni provate.
- Circle time "Il Bollettino" (oggi mi sento come un mare...).
- Riproduzione delle opere visionate.
- Uso di varie tecniche pittoriche.

MATERIALI:

Libri di storia dell'arte, stampe d'arte, tempere, acquerelli, pennelli, pastelli a cera, fogli di vario formato, ecc.



C'ERA UNA VOLTA L'ACQUA

OBIETTIVI:

- ✓ Conoscere il ciclo idrologico
- ✓ Prendere coscienza che l'acqua non è stata sempre presente nelle case
- ✓ Comprendere che il comportamento e le abitudini dell'uomo hanno avuto variazioni nel tempo
- ✓ Capire che la disponibilità dell'acqua nelle nostre case ha migliorato le condizioni di vita

ATTIVITA':

- Ascolto della storia di Gocciolina
- Riproduzione grafico-pittorica delle varie parti del racconto
- Ascolto di testimonianze del passato riguardo ai vari usi dell'acqua (racconto di persone anziane, nonni, ecc.).
- Ricerca di fotografie e testimonianze del passato.
- Verbalizzazione delle esperienze.
- Ricostruzione grafica delle stesse.

MATERIALI:

Foto, cartelloni, pennarelli, ecc.



IO NON SPRECO L'ACQUA

OBIETTIVI:

- ✓ Comprendere che l'acqua è un elemento indispensabile per la vita
- ✓ Prendere coscienza che esistono problemi legati all'assenza dell'acqua
- ✓ Rispettare l'ambiente naturale
- ✓ Trovare semplici regole per un uso corretto dell'acqua relative alla vita di un bambino

ATTIVITA':

- Analisi dei comportamenti nell'uso quotidiano dell'acqua.
- Ricerca di regole per non sprecarla.
- Conversazioni.
- Letture di libri.
- Lavori di gruppo.

MATERIALI:

- DVD
- Cartelloni
- Immagini
- Quaderni operativi
- Schede



L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA

OBIETTIVI:

- Offrire ai bambini l'occasione per conoscere il mondo in cui viviamo per osservare e comprendere meglio le cose intorno a loro
- Sviluppare le capacità di osservazione e presa di coscienza degli interventi dell'uomo nel processo di trasformazione
- Capacità di strutturare in sequenze gli aspetti della realtà con i quali è venuto a contatto

ATTIVITA':

- Grafico – Pittorica
- Manipolazione
- Lettura d'immagini
- Osservazione

MATERIALI:

- DVD
- Cartelloni
- Immagini
- Quaderni operativi
- Schede

Verifica e valutazione

La verifica degli esiti formativi e dei livelli di sviluppo raggiunti dai bambini viene fatta in itinere e alla fine di ogni nucleo progettuale, sia per accertare la validità degli interventi didattici e dei percorsi educativi messi in atto, sia per rilevare comportamenti e risultati attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, dei loro stessi interessi, della partecipazione, del piacere e dell'impegno dimostrato nel vivere le esperienze proposte, e tenendo conto dei livelli di partenza dei singoli alunni. La valutazione viene effettuata utilizzando gli indicatori di competenza, al fine di individuare competenze ed abilità, così come valenze od eventuali difficoltà nel raggiungimento dei obiettivi prefissati.

La storia di Gocciolina

C'era una volta una piccola goccia d'acqua, che viveva nel mare assieme a milioni di altre compagne: rideva, scherzava, giocava con i pesci.

A volte saliva sulla superficie per vedere le navi e il sole.

Gocciolina era sempre allegra, ma un giorno diventò

molto triste perché una sua amica

l'aveva lasciata ed era

volata in cielo come un

uccello.

Succedeva così a tante

gocce che stavano sulla

superficie del mare!

Riscaldate dal sole, si

alzavano in cielo e volavano, volavano.

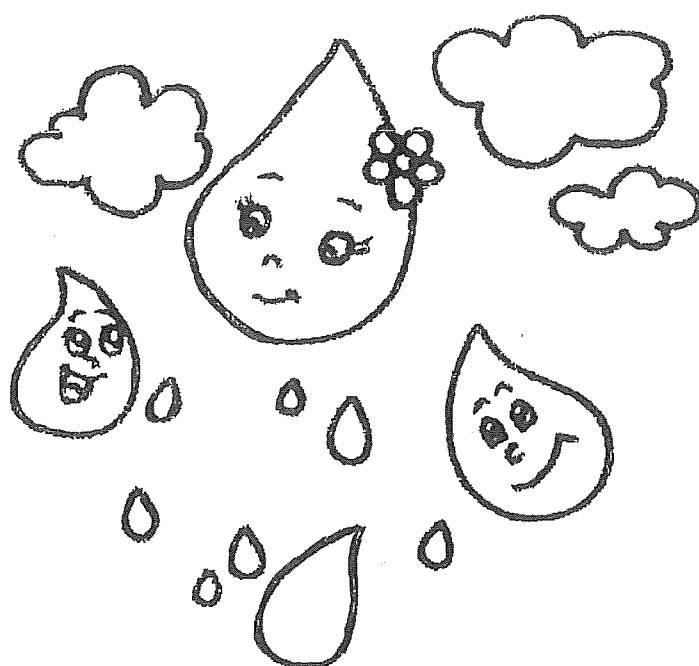
A questo punto Gocciolina

decise: - Voglio volare anch'io e vedere il mondo.

E da quel giorno cercò di farsi notare dal sole, perché la scaldasse e la facesse volare.

Finalmente un raggio di sole si posò sopra di lei e la riscaldò.

Com'era caldo il sole! Gocciolina si sentì leggera leggera e allora capì che stava volando in cielo.



In cielo, incontrò la sua amica e tante sue compagne trasformate come lei in vapore, e insieme formarono una graziosa

nuvola che un venticello leggero spingeva di qua e di là.

Ma dopo un po' il venticello si trasformò in un vento forte che spingeva le nuvolette verso grossi nuvoloni neri.

- Chi sono? - chiese Gocciolina.

- Sono tanti tuoi amici - rispose il vento.

- E da dove vengono? Dal mare?

- Sì - risposero tantissime voci da dentro i nuvoloni.

- Noi no! Veniamo dai laghi - dissero altre voci.

- E noi dai torrenti!

- E noi dai fiumi!

- Ahimè! - piagnucolò Gocciolina. - Non so che cosa mi sta succedendo, ma mi pesa la testa. Quest'aria fredda mi fa male. Non posso più volare! E così dicendo precipitò giù... giù... seguita da tutte le sue compagne che erano diventate come lei.

Gocciolina cadde su un prato fiorito, dove trovò molti fiori e molte erbe assetate.

Gocciolina chiese ad una compagna: - E adesso dove si va?

La goccia che le stava vicino rispose: - Adesso andiamo ad incontrare un ruscello, poi al fiume e il fiume ci porterà al mare dove torneremo a giocare insieme.